

Paolo Magrini & Stefano Vanni

(Sezione di Zoologia del Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze)

**DIAGNOSI PRELIMINARE DI UNA NUOVA SOTTOSPECIE DI
ITALODYTES STAMMERI MÜLLER, 1938**

(Coleoptera, Carabidae)

Riassunto - Viene descritto *Italodytes stammeri antoniettae*, nuova sottospecie della « Grotta di Antonietta » (Acquarica del Capo, Penisola Salentina, Lecce).

Abstract - *Italodytes stammeri antoniettae*, new subspecies from the cave « Grotta di Antonietta » (Acquarica del Capo, Lecce, S Italy) is described.

Italodytes stammeri Müller, 1938 è un Carabide Scaritino cavernicolo e anoftalmo endemico della Basilicata orientale e della Puglia centrale e meridionale. JEANNEL (1956) e FOCARILE (1965), sulla base della forma dell'apparato copulatore maschile, concordano nell'attribuire questa entità al gruppo dei Clivinini, a una linea evolutiva a sé stante ma prossima a quella di *Reicheia*. Secondo VIGNA TAGLIANTI (1982) « Questo genere, senza affinità con alcun altro noto, se non forse [...] con il mitico *Spelaeodytes mirabilis* Miller, 1863, di una grotta non indicata dell'Hercegovina (in realtà meno specializzato e più simile all'endogeo *Iberodytes* Jeannel, 1949, del Portogallo, anche secondo CASALE i.l., 1978) pone interessanti problemi biogeografici; se fosse verificata una reale affinità, e non solo una qualche convergenza, con il genere balcanico, si potrebbe ipotizzare un vecchio popolamento transadriatico, sovrapposto (e più antico) a quello delle specie endogee di *Reicheia*; penso però che possa anche trattarsi di un elemento endemico locale, specializzato in senso cavernicolo, da forme autoctone simili alle attuali *Typhloreicheia* ». Noi propendiamo per la seconda di queste ipotesi.

La specie in questione, descritta su tre esemplari provenienti dalla Grotta dei Pipistrelli n. 2 B/MT presso Matera, ci è attualmente nota dalle seguenti altre cavità¹: Grotte di Castellana n. 8 Pu/BA (ANELLI, 1950); Grotte di Pozzo Cucù n. 1200 Pu/BA, presso Castellana Grotte (DE MARZO, 1985); Grotta di Monte Sannace n. 44 Pu/BA, presso Gioia del Colle (FOCARILE, 1949); Grotta del Parco Tavolino n. 43 Pu/TA, presso Laterza (FOCARILE, 1949); Grotta di Pilano n. 395 Pu/TA, 9 km a SSW di Martina Franca (PARENZAN, 1979); Grotta di No-

¹ Per ogni grotta è riportato in parentesi l'autore che per primo ha citato *Italodytes stammeri*.

stra Famiglia n. 1115 Pu/BR, presso Ostuni (LADDOMADA, 1980; PISCITELLI, 1980); Grotta Tarantina n. 384 Pu/BR, Presso Francavilla Fontana (dato inedito; P. Magrini leg. VIII.1985); Grotta L'Abisso n. 141 Pu/LE, presso Castromarina (RUFFO, 1950).

Ultimamente due esemplari di *I. stammeri* sono stati raccolti da A. Giambalvo e G. Adiodati, del Gruppo Speleologico Fiorentino del C.A.I., anche in una cavità non catastata, da noi denominata « Grotta di Antonietta », assai prossima alla nota Grotta di Santa Maria n. 533 Pu/LE, nei dintorni di Acquarica del Capo, circa 18 km a SW di Castromarina.

L'esame di questo materiale ci ha consentito di confermare che le popolazioni di *Italodytes* delle Murge differiscono per alcuni caratteri morfologici, in parte già evidenziati anche da RUFFO (1955, p. 88), da quelle della Penisola Salentina meridionale. Tali differenze sono a nostro avviso senz'altro sufficienti per separare in qualità di sottospecie le popolazioni salentine di *Italodytes* da quelle più settentrionali murgiane. Qui di seguito diamo pertanto la diagnosi preliminare della nuova entità, riservandoci di fornirne una descrizione più ampia e completa quando avremo la possibilità di esaminare anche il maschio, lo studio del cui apparato riproduttore potrebbe riservare ulteriori sorprese a livello sistematico.

***Italodytes stammeri antoniettae* n.ssp.**

Terra typica - « Grotta di Antonietta », non catast. (39°55'06'', 5 N-05°49'15'' E (Roma M. Mario); circa 50 m a S della Grotta di Santa Maria n. 533 Pu/LE, Acquarica del Capo, Lecce; m 150 circa s.l.m.).

Serie tipica - Holotypus ♀ e paratypus ♀ in coll. P. Magrini; A. Giambalvo e G. Adiodati leg. 3.XI.1985.

Derivatio nominis - La nuova entità è dedicata ad Antonietta Giambalvo, la quale ha curato la raccolta del materiale e gentilmente ce ne ha fatto dono.

Diagnosi - Un *Italodytes stammeri* di medie dimensioni (4,5-4,6 mm dall'apice delle mandibole all'estremità delle elitre negli esemplari studiati), che si diversifica dalla forma nominale soprattutto per i seguenti caratteri:

- a) testa più tozza e più corta (rapporto lunghezza/larghezza: 1,35-1,37 in *I.s. antoniettae*, 1,48-1,54 negli *I.s. stammeri* esaminati);
- b) pronoto visibilmente meno allungato (rapporto lunghezza/larghezza: 1,16-1,17 in *I.s. antoniettae*, 1,24-1,29 negli *I.s. stammeri* esaminati);
- c) due setole sopraorbitali anteriori, disposte su una linea inclinata, anziché una come in tutti i numerosi *I.s. stammeri* studiati.

La nuova sottospecie abita con ogni probabilità tutte le cavità idonee per umidità e temperatura della Penisola Salentina meridionale; ad essa deve quasi sicuramente essere riferita, ad esempio, la popolazione de L'Abisso di Castromarina, di cui un esemplare è stato descritto da RUFFO (1955). Gli *Italodytes* della Grotta dei Pipistrelli (Matera), in base alla descrizione e alle figure di MÜLLER (1938), presentano caratteristiche del tutto simili a quelle degli esemplari delle Murge pu-

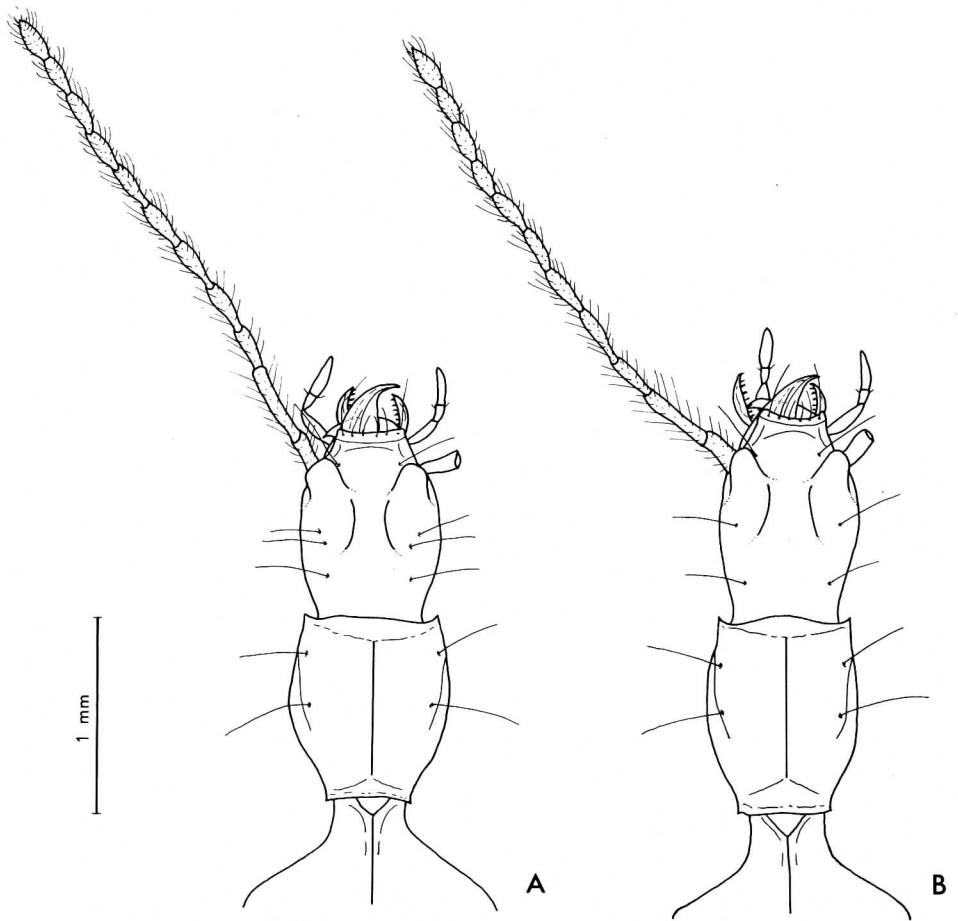


Fig. 1 - Porzione anteriore del corpo di: A - *Italodytes stammeri antoniettae* n. ssp. ("Grotta di Antonietta", Acquarica del Capo, Lecce); B - *Italodytes stammeri stammeri* ("Grotta Tarantina" n. 384 Pu/BR, Francavilla Fontana, Brindisi). L'antenna destra e gli arti anteriori sono stati omessi.

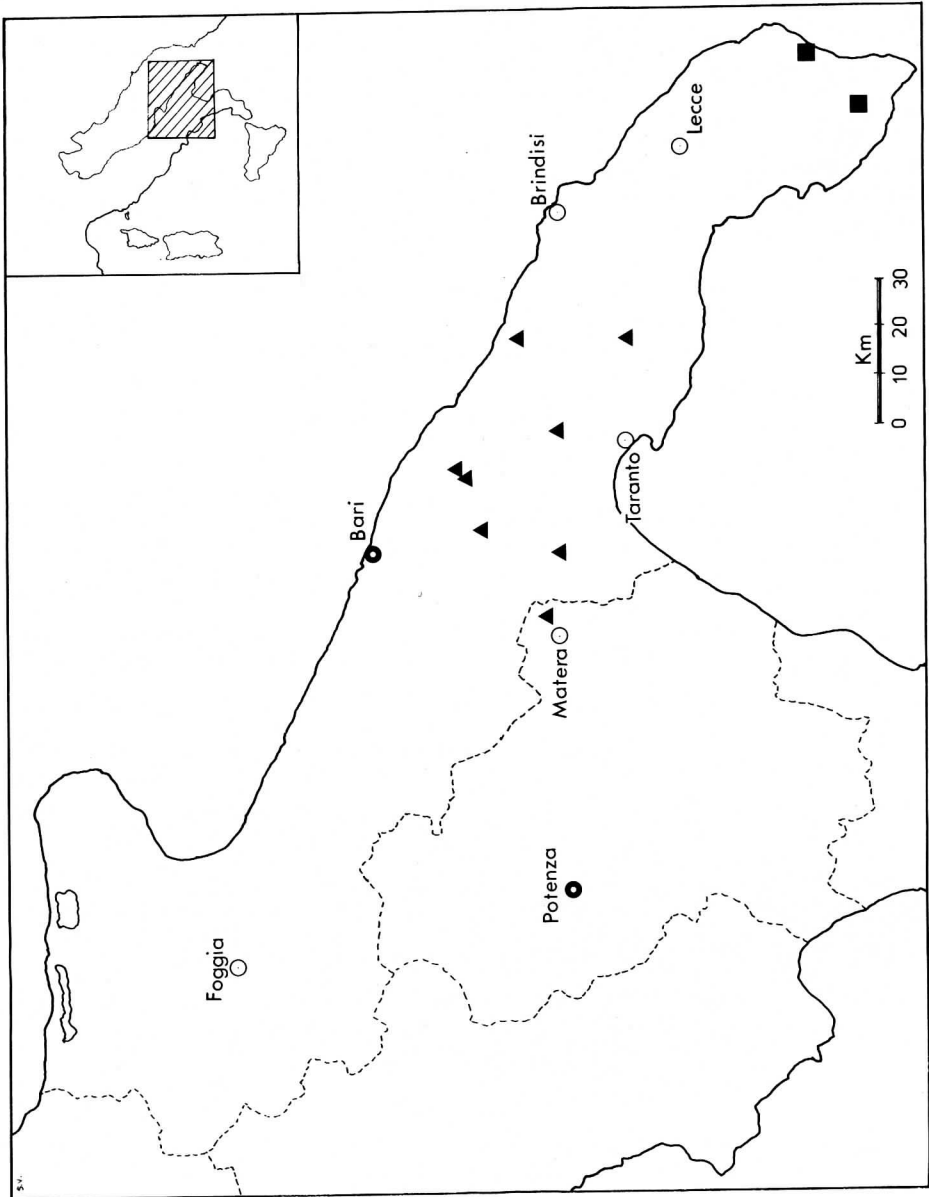


Fig. 2 - Distribuzione delle due sottospecie di *I. stammeri* Müller, 1938 (triangoli: *I. stammeri*; quadrati: *I. s. antoniettae* n. ssp.).

gliesi da noi esaminati (cfr. al proposito anche RUFFO, 1955, p. 88); questi ultimi, sebbene si evidenzino localmente alcune lievi differenze morfologiche, possono essere assegnati nel loro complesso alla sottospecie nominale.

Nota - La « Grotta di Antonietta » inizia con un breve pozzo in parte modificato artificialmente e prosegue poi con andamento pressoché orizzontale per una trentina di metri. Al momento della cattura degli esemplari di *Italodytes*, l'umidità vi era piuttosto elevata.

Ringraziamenti - Desideriamo ringraziare sentitamente per la loro collaborazione gli amici Antonietta Giambalvo e Giovanni Adiodati, Presidente, quest'ultimo, del Gruppo Speleologico Fiorentino del Club Alpino Italiano.

LAVORI CITATI

- ANELLI F., 1950 - *Le Grotte di Castellana e le ricerche speleologiche nelle Murge di Bari*. Relazione al III Congresso Nazionale di Speleologia, Chieti 4-7 agosto 1949. Unione Tip., Noci, 7 pp.
- DE MARZO L., 1985 - *Primi risultati di Ricerche entomologiche in una grotta di Puglia*. Vita nelle grotte, Atti I Inc. naz. Biospeleol., Città di Castello 16-17 marzo 1985, 135-140, 2 ff.
- FOCARILE A., 1949 - *Alcuni appunti sull'Italodytes stammeri Müller* (Coleoptera: Carabidae). Boll. Soc. ent. ital., 79 (5-6), 49-52.
- FOCARILE A., 1965 - *L'apparato copulatore ♂ e ♀ dell'Italodytes stammeri Müller e la posizione sistematica del genere* (*Studi sui Carabidae italiani*, 8°). Boll. Soc. ent. ital., 95 (9-10), 153-166, 27 ff.
- JEANNEL R., 1956 - *Sur l'Italodytes stammeri G. Müller Scaritide troglobie de la région des Pouilles*. Mem. Mus. civ. Stor. nat. Verona, 5, 315-319, 3 ff.
- LADDOMADA S., 1980 - *L'attività del G.S.M. nella Murgia di Ostuni, Fasano, Francavilla Fontana, Cisternino e Ceglie Messapico*. Murgia sotterr. (Boll. Gr. speleol. martinese), Martina Franca, 2 (2), 61-76, 13 ff.
- MÜLLER G., 1938 - *Italodytes stammeri, nuovo genere e nuova specie di Carabidi cavernicoli dell'Italia meridionale*. Atti Mus. civ. Stor. nat. Trieste, 13 (6), 135-139, tt. X-XI e Boll. Soc. ent. ital., 71 (5) [1939], 91-95, 2 ff.
- PARENZAN P., 1979 - *Speleologia pugliese*. Ed. Comune di Taranto, IX + 212 PP., 48 + 10 tt.
- PISCITELLI G., 1980 - *Ritrovamento dell'Italodytes stammeri Müll. nella Grotta di Nostra Famiglia di Ostuni*. Murgia sotterr. (Boll. Gr. speleol. martinese), Martina Franca, 2 (2), 77-78, 1 f.
- RUFFO S., 1950 - *Sull'interesse biogeografico del popolamento cavernicolo pugliese*. Rass. speleol. ital., Como, 2 (1-2), 57-62.
- RUFFO S., 1955 - *Le attuali conoscenze sulla fauna cavernicola della regione pugliese*. Mem. Biogeogr. adriat., 3, 1-143, 12 ff.
- VIGNA TAGLIANTI A., 1982 - *Le attuali conoscenze sui Coleotteri Carabidi cavernicoli italiani*. Lavori Soc. ital. Biogeogr., (n.s.) 7 [1978], 339-430, 8 ff.

Indirizzo degli Autori: Dr. Paolo Magrini & Dr. Stefano Vanni, Sezione di Zoologia del Museo di Storia Naturale dell'Università, via Romana, 17 - 50125 Firenze.

Atti Mus. civ. Stor. nat. Grosseto	N. 7/8	30 aprile 1986	ISSN 0393-6015
------------------------------------	--------	----------------	----------------